



Una perla romagnola del turismo termale

Le tre monete di Riolo Terme: tradizione, tranquillità e specializzazione

RIOLO TERME (Ravenna) — Di località termali più o meno rinomate in Emilia Romagna ce n'è almeno una quindicina, ma Riolo è certamente, per tanti aspetti, tra le primissime, subito a ruota di Salsomaggiore, Castrocara, Porretta. Tradizione, specializzazione e tranquillità sono le monete migliori, che il centro collinare romagnolo della Valsenio ha da spendere con sicuri risultati.

Vediamole dunque al vaglio di un dettagliato controllo in loco queste banconote che i riolotti si dicono certi di poter giocare sull'intero mercato nazionale. Cominciamo dalla tradizione, che qui ha un significato spiccatamente positivo, di storia vissuta e conservata, di credito acquisito nel campo dell'ospitalità o delle cure termali e di attestati culturali e politici che segnano i molti secoli di vita di questa rinomata cittadina. Emblematico, in questo senso, è il fat-

to che il Comune abbia sede nel castello medievale (fine '300) che fa spicco al centro del paese, coi suoi bastioni e le sue torri mazzali. Ripercorrere tutte le tappe della storia di Riolo (il nome deriva dal rigagnolo a carattere pluviale che anticamente passava a fianco del castello) significa rifarsi almeno al XII secolo e passare attraverso le varie dominazioni che vi si avvicendarono: Bologna nel 1388, i Visconti di Milano nel 1412, i Manfredi di Faenza nel 1439, i Riario-Sforza nel 1479, Cesare Borgia (1500) e Imola per conto del papato dal 1504 al 1797, quando fu occupata dalle truppe napoleoniche che però nel 1815 la dovettero restituire allo stato pontificio il quale ne mantenne il possesso fino all'unità nazionale del 1860. Già a cavallo dell'800, a diretto contatto con le idee rivoluzionarie francesi, cominciarono a manifestarsi a Riolo i germi della conte-

stazione antipapale che fu poi matrice dell'anarchismo tipico della Romagna. Attorno a questi ideali libertari presero ad organizzarsi i primi nuclei del movimento operaio, che attraverso il travaglio di un secolo di lotte, portarono poi, ai primi del '900, alla costituzione delle cooperative (la coop muratori è del 1903), della sezione socialista (1910) e della lega braccianti (1912). Furono gli stessi ideali che sotto il fascismo e durante la Re-

sistenza fecero di Riolo e dell'intera vallata del Senio un punto di riferimento di grande rilievo, come testimonia, ad esempio, la costituzione a Riolo nel 1920 di un'amministrazione socialista e gli otto lunghi mesi di lotta partigiana che nel '44-'45 la battaglia del Senio portarono alla definitiva sconfitta dei nazifascisti in terra di Romagna. I vin-

ti tuttavia, prima di fuggire al nord, lasciarono il segno. A distanza di 34 anni i guasti dello scempio nazifascista sono stati completamente recuperati: manca solo la stupenda villa che sovrastava il parco, ma tutti i padiglioni del complesso termale sono stati ricostruiti, ristrutturati e dotati di modernissime attrezzature. Vi-

sitando di si può rendere conto dell'altissimo grado di specializzazione e di efficienza raggiunti, mantenendo inalterati quegli attributi di genuinità e naturalezza degli elementi curativi che sin-

dal 1500 il medico filosofo Giovan Battista Codronchi valorizzava in un dettagliato trattato specialistico (« chi berrà sovente queste acque — scriveva — avrà una vita assai lunga »). Il prelievo delle acque sulfuree, salsodolche e clorurate sodiche viene effettuato direttamente dalle sorgenti naturali, nella zona di Rio Vecchio (dove d'estate è ancora in funzione una uscita diretta di acque minerali) a poche centinaia di metri dal-

le Terme, alle quali è collegata da una suggestiva passeggiata. Anche i fanghi vengono prelevati a poca distanza da Riolo, dai vulcanetti naturali del Bergoglio che continuamente emettono zorgogliando la fluidissima melma; questa viene poi lasciata depositare in grandi vasche e opportunamente riscaldata (qualche grado in più della temperatura corporea) avviata negli appositi centri per l'applicazione sui corpi dei pazienti senza

sulbre alcun trattamento aggiuntivo. Tutte le cure vengono effettuate sotto costante controllo medico e si suddividono in quattro filoni terapeutici principali: l'acqua solfurea per le affezioni delle vie respiratorie (asma bronchiale, bronchiti, riniti, faringiti, laringiti, sordità rinogena), dell'apparato genitale femminile e del retto; quella salsodolche viene impiegata per bagni semicupi, irrigazioni vaginali, nelle forme di artrismo e nelle malattie croniche interovariche; le acque clorurate sodiche sono usate come bibita curativa e molto indicate nella stitichezza; i fanghi infine, dotati di spiccata attività radiativa, vengono applicati per curare ogni tipo di affezioni articolari.

A supporto di questa qualificatissima attività termale Riolo si è dotata di una fitta rete alberghiera e di appositi centri per l'applicazione, insieme all'agricoltura, co-

stituisce la principale fonte di reddito per i 4000 abitanti in grado di fornire una disponibilità di oltre 2500 posti letto in 14 alberghi, 23 pensioni, 5 locande e un centinaio di affittacamere. Per la stagione termale, che va dal 15 aprile al 31 ottobre, funzionano inoltre tutta una serie di attrezzature turistiche che vanno da: 42 ristoranti, ai due campi sportivi, a quelli di beach, pallanuoto, tennis e pattinaggio, ai due cinema-teatri, ai due dancing, ai locali caratteristici come « il Ristoro del Passatore » gestito dalla locale coop agricola, parchi pubblici e giardini attrezzati per il gioco dei bimbi.

Il tutto in una situazione geografico-climatica ideale per il riposo e la tranquillità, tra verdi colline fitte di vigneti, ad appena nove chilometri dalla via Emilia e dalla stazione ferroviaria di Casalecchio sulla linea Bologna-Ancona.

f. a.

Se pensate che tutte le auto siano equipaggiate allo stesso modo, Horizon vi farà cambiare idea.

La Chrysler Simca Horizon si stacca dalle vetture della sua categoria per la completezza dell'equipaggiamento, la sua sicurezza, il suo comfort superiore, la sua totale affidabilità e l'ampio spazio all'interno.

Completo equipaggiamento.

Sul modello GLS, oltre ai normali accessori sono di serie anche: orologio elettronico digitale (1), appoggiatesta regolabili (2), retrovisore esterno regolabile dall'interno (3), predisposizione autoradio con antenna ed altoparlanti (4), luce posteriore antinebbia (5).

Massima sicurezza.

La Horizon raggiunge il più alto grado di sicurezza, perché è dotata di abitacolo indeformabile, compartimenti anteriore e posteriore a deformazione progressiva, grande visibilità al posto di guida,

trazione anteriore, speciali barre di torsione e barre antirullo.

I freni sono stati studiati per rispondere ad ogni situazione nel modo migliore: circuito sdoppiato, freni a disco anteriori con servofreno.

Oltre al normale indicatore del livello dell'olio dei freni vi è anche una spia luminosa che segnala l'usura delle pastiglie.

Comfort superiore.

La Horizon è un'auto veramente comoda: sedili anatomici con schienali reclinabili fino alla posizione orizzontale (6), climatizzazione ad aria calda e aerazione con ventola a tre velocità, moquette su tutto il pianale, ottima insonorizzazione dell'abitacolo.

Affidabilità totale.

La Horizon dispone di accensione

transistorizzata per partenze immediate e in ogni condizione atmosferica (7). Inoltre inseriti nella plancia ci sono ben venti dispositivi, tra strumenti e spie luminose, che vi consentono il totale controllo della vettura (8).

Ampio spazio.

Linea a due volumi, 5 porte, 5 posti, e tanto spazio all'interno.

Se aprite il portellone e ribaltate lo schienale posteriore, lo spazio del bagagliaio viene praticamente triplicato (9).

Horizon come tutti i modelli della gamma Chrysler Simca è coperta dalla "Garanzia Totale 12 mesi".

E' disponibile nei modelli LS: L. 3.995.000; GL: L. 4.250.000; GLS: L. 4.590.000 (IVA e trasporto compresi, naturalmente) salvo variazioni della Casa.

HORIZON

1. Orologio elettronico digitale
2. Appoggiatesta regolabili
3. Retrovisore esterno regolabile dall'interno
4. Predisposizione autoradio con antenna ed altoparlanti
5. Luce posteriore antinebbia
6. Sedili anatomici con schienali reclinabili fino alla posizione orizzontale
7. Climatizzatore ad aria calda e aerazione con ventola a tre velocità
8. Moquette su tutto il pianale, ottima insonorizzazione dell'abitacolo
9. Portellone ribaltabile che triplica lo spazio del bagagliaio

1100cc. - 1300cc.
Il modello presentato è la Horizon GLS.

CHRYSLER SIMCA HORIZON

Chiare fresche dolci acque: va bene ma quali?

Con il sistema sanitario nazionale nuovo ruolo per il termalismo - Una più scientifica utilizzazione delle sorgenti

La cura delle acque: ecco, questa è forse la più antica terapia che l'uomo conosca. Non c'è reperto archeologico, non c'è descrizione storica, non c'è segnale, che non indichi nelle acque l'elemento fondamentale per la difesa della salute. Ad ogni latitudine del globo, qualunque sia la civiltà cui si riferisce, l'acqua è una fonte essenziale di vita e, quindi, pure un simbolo attorno al quale costruire norme religiose e di comportamento. Qualcuno, nell'Estremo Oriente, vi ha costruito sopra addirittura una filosofia fondata sui poteri taumaturgici dell'acqua mescolata con altri elementi ed in particolare con l'aria. Dall'altra parte le etichette applicate alle bottiglie delle acque minerali non propongono forse il medesimo messaggio?

La pubblicità, anzi, fa leva proprio sulle caratteristiche specifiche che le numerosissime sorgenti acquistano passando attraverso strati carsici di minerali adatti a curare questa o quella malattia. Qualche anno fa uno speaker al colmo dell'entusiasmo assicurava con la « sua acqua » almeno venti anni di vita in più. Poi, forse amareggiato dall'esperienza, è sceso a dieci, ritenendolo un regalo sufficiente.

Ma, al di là degli aspetti pubblicitari, a volte un poco grossolani e goffi, il termalismo — fondato appunto sull'uso scientifico delle sorgenti di cui è ricco il Paese — sta acquistando una nuova dimensione meno legata alle sensazioni e di più all'esperienza e ad una struttura sanitaria che punta alla prevenzione.

Nel momento in cui la riforma sta provocando un dibattito che coinvolge assieme agli addetti ai lavori l'intera società, si tentano anche bilanci che giustificano pure sul piano economico, una scelta che prende in considerazione l'uomo anche quando è sano, secondo il principio che prima preoccupazione di un sistema sanitario nazionale deve essere quella di impedire che la gente si ammal.

Un obiettivo troppo ambizioso, come afferma qualcuno sottolineando i limiti della scienza? Sì, se esso viene inteso in modo assoluto; no, se invece sottintende la possibilità enormi che una società moderna oggi offre per garantire, entro certi margini, la salute a tutti.

Non c'è dubbio, per esempio, che alcune affezioni che colpiscono milioni di persone si possono evitare migliorando il tenore generale di vita anche per periodi brevi, con un ambiente adatto. Proprio in questa ottica, il

termalismo praticato ancora in forma individuale per la lungimiranza di qualche medico, è entrato oggi a vele spiegate nella vita di milioni di lavoratori. Attualmente, almeno un milione e mezzo di persone ogni anno va alle terme per un periodo medio di 10-12 giorni. Con risultati che purtroppo anche in rapporto ai benefici generali, non si riesce ancora a quantificare. Un calcolo, sia pure sommario, si può però tentare in rapporto alla spesa che comporterebbe una malattia curata all'ospedale e in relazione ai giorni di lavoro recuperati.

Un ricovero in ospedale costa un occhio della testa. Le tariffe variano da ospedale ad ospedale ma non di rado esse risultano di poco inferiori alle 100.000 lire. Anche la degenza in un cronicoario supera quasi sempre le 50.000 lire al giorno. Una cura in uno stabilimento termale, invece comporta una spesa che, pure compreso, si aggira attorno alle 2.000 lire. Ebbene, quanti ricoveri in ospedale o cronicoario, hanno evitato i soggiorni termali? Sicuramente molti. Il problema non si può ridurre però solo ad una operazione contabile. Nel momento in cui si comincia a ragionare sulla scelta del centro termale venga affidata ad impressioni o alle descrizioni del vicino di casa che « si è trovato tanto bene » in questo o quel posto.

La seconda, che cosa fare per risolvere l'incertezza che a volte circonda le bottiglie di acqua minerale. Chi si trova di fronte un'etichetta, infatti, non può affidarsi unicamente alla serietà scientifica del professore che la consiglia per le sue qualità terapeutiche o che, più semplicemente, certifica della sua purezza.

Proprio perché è maturata una più precisa convinzione circa l'importanza della cura delle acque, chi si affida ad una marca deve poter fare con la coscienza di avere operato — magari su consiglio del medico — la scelta più giusta. Non tutte le acque fanno bene egualmente e servono per ogni caso. Insomma, a punto in cui siamo giunti è necessario passare dalle « impressioni » alla scienza.

Viaggio in CINA

DAL 7 AL 24 GIUGNO

Diciotto giorni in aereo e treno con inizio a Pechino e uscita da Canton, con una sosta ad Hong Kong.

Iniziativa al seguito dell'Inter F.C. di Milano con partite di calcio in Cina e programma turistico.

Lit. 1.400.000

Per informazioni ed iscrizioni

italturist

MILANO - Via V. Pisani, 16 - Tel. 655.051